

NEWSLETTER FETBB

LE PARTI SOCIALI RICHIEDONO UNA CONFERENZA SULLE POLVERI DI LEGNO

Ci sono voluti quasi 20 anni perché l'Unione europea abbassasse da 5 a 3 mg/m³ il valore limite di esposizione alle polveri di legno (duro) sul posto di lavoro. A partire dal 2023 il valore limite sarà di 2 mg/m³. È scientificamente provato che il legno ha molti effetti negativi sulla salute, tra i peggiori il suo potere cancerogeno. Altri effetti negativi con livelli di esposizione di circa 1 mg sono in fase di esame.

Sebbene le organizzazioni europee delle parti sociali abbiano punti di vista diversi sul nuovo valore limite, riconoscono tutte la necessità di migliorare la protezione dalle polveri di legno sul luogo di lavoro e di favorire l'adozione di questo nuovo valore limite. Ciò suscita tutta una serie di domande tecniche, scientifiche, sull'organizzazione del lavoro e sulla misurazione delle polveri di legno.

In questo contesto, le parti sociali del Dialogo sociale europeo per il settore del mobile e del legno hanno scritto insieme alla Commissione europea richiedendo una conferenza europea sulle polveri di legno, sulla base dei seguenti argomenti:

«In questo campo, il nostro lavoro dipende in gran parte dalle conoscenze scientifiche, da una solida esperienza in misure preventive, nonché dalla disponibilità di queste conoscenze. Dei progressi sono stati compiuti nella valutazione dei rischi e nella prevenzione, così come nella ricerca di soluzioni tecniche; ora esistono nuovi prodotti e innovazioni nel campo della prevenzione dei rischi legati alle polveri di legno. A questo proposito, l'obiettivo della conferenza dovrebbe essere lo scambio di conoscenze tra i settori pertinenti, i professionisti della prevenzione e le parti sociali.

... Sussiste tuttavia il problema della diversità degli strumenti utilizzati e delle procedure di misurazione che rende impossibile un corretto paragone delle misure calcolate nei vari Stati membri dell'UE.

... pensiamo inoltre che la Commissione europea abbia il dovere di fornire un sostegno per la pratica applicazione di valori limite e per la necessaria trasmissione delle conoscenze. Lo scopo della conferenza dovrebbe essere di fornire una spiegazione sulle migliori tecnologie disponibili, sulla corretta organizzazione del lavoro, sui concetti per la formazione e l'amministrazione, sulla progettazione di macchinari innovativi, sulle campagne di informazione e su altri argomenti correlati».

RICONOSCIMENTO DEI RISCHI REPROTOSSICI : LA FRANCIA NEL GRUPPO DI TESTA IN EUROPA

La direttiva CMR è in corso di revisione a livello europeo. Alcuni Paesi dell'UE avevano già integrato nella loro normativa nazionale delle misure di prevenzione particolari relative ai prodotti chimici pericolosi per la riproduzione, tra cui la Francia.

Il decreto 1° febbraio 2001 n. 2001/97 non fa alcuna distinzione tra le tre componenti, cancerogene, mutagene o reprotossiche, e obbliga i datori di lavoro a prendere misure di prevenzione particolari, che siano adatte anche agli agenti pericolosi per la riproduzione: scheda informativa, particolare idoneità fisica e divieto di effettuare il lavoro per certe categorie di personale.

In questo caso specifico si può citare il divieto imposto ai datori di lavoro di esporre donne incinte o in allattamento al piombo, poiché esiste un rischio reale di malformazione del feto, che può portare anche alla morte a seconda della gravità dell'intossicazione.

Quest'esposizione ad attività legate al piombo è vietata anche agli apprendisti di età inferiore ai 18 anni, sempre allo scopo di proteggere la loro salute durante la fase di crescita. Tutte le fasi di valutazione del prodotto e le modalità di protezione sono conformi ai principi generali di prevenzione, aventi come obbligo principale quello di sostituire il prodotto quando questo è

tecnicamente possibile e come ultima soluzione quella di ricorrere a strumenti di protezione individuale.

Le disposizioni del decreto detto CMR sono state ampiamente riprese nel Codice del lavoro francese.

Jean Marie Branstett – Francia

Tematiche:

- Conferenza sulle polveri di legno
- Sostanze reprotossiche
- Piano d'azione per l'amianto in Danimarca
- USA: decessi legati all'amianto non segnalati

DANIMARCA: NUOVO PIANO D'AZIONE PER L'AMIANTO

Per anni la FETBB e i sindacati di tutta Europa hanno chiesto di rimuovere in modo sicuro l'amianto dagli edifici e di mettere in atto dei piani d'azione nazionali per l'amianto. A tal proposito, la Danimarca ha recentemente compiuto un notevole passo in avanti.

In Danimarca l'amianto è un argomento tuttora oggetto di discussione nel settore edile, nonostante il suo utilizzo sia stato vietato più di trent'anni fa.

C'è un elevato rischio di esposizione all'amianto non solo durante la fase di demolizione, ma anche durante il restauro e la manutenzione degli edifici più vecchi.

Secondo le stime, più del 70% degli edifici costruiti prima del 1980 in Danimarca contengono amianto e, in questi ultimi anni, in gran parte di questi stanno venendo eseguiti lavori di restauro o manutenzione, una tendenza che dovrebbe continuare a manifestarsi negli anni a venire.

Maggio 2018 è stato un mese speciale in Danimarca: un gruppo di lavoro

costituito dalle parti sociali del settore edile, sostenute dall'Ispettorato del lavoro danese, hanno consegnato a Troels Lund Poulsen, ministro del Lavoro nel governo liberal-conservatore danese, un pacchetto di 20 raccomandazioni sull'amianto. Lo scopo delle raccomandazioni è di ridurre il numero dei lavoratori esposti all'amianto nel settore edile. Il ministro ha accolto le raccomandazioni in modo favorevole, dichiarando di supportarle. In una conferenza stampa Lund Poulsen ha sottolineato l'assoluta importanza di conoscere i rischi legati alle polveri cancerogene di amianto e di sapere come proteggersi.

L'anno precedente, Lund Poulsen aveva preso l'iniziativa di creare questo gruppo di lavoro sull'amianto e aveva sottolineato quanto fosse importante che i lavoratori potessero lavorare in modo sicuro in Danimarca. La decisione del ministro è nata dal dialogo con i sindacati del settore edile e con i membri di due partiti dell'opposizione, i Socialdemocratici e l'Alleanza Rosso-Verde, di sinistra. Nell'autunno 2018 è previsto che il

Parlamento danese utilizzi le raccomandazioni sull'amianto come base per un accordo parlamentare, che si spera riceverà un ampio supporto dall'intero spettro politico.

Il sindacato danese del settore edile si è affiliato con BAT-kartellet, che ha accolto positivamente le raccomandazioni. L'amianto è ancora ampiamente diffuso e il rischio per chi si occupa di lavori di demolizione e restauro in edifici che contengono questa sostanza è elevato. Le 20 raccomandazioni formano in un certo senso un piano d'azione per l'amianto, cosa che i sindacati chiedono da anni. Pensiamo che queste raccomandazioni possano servire a far riemergere la consapevolezza della presenza dell'amianto nel settore edile, a rafforzare i livelli di protezione e a salvare la vita dei nostri lavoratori. Consideriamo pertanto queste raccomandazioni come un primo passo verso la realizzazione dell'ambizione di avere un settore edile libero dall'amianto.

Ulrik Spannow — Danimarca

GIORNATA INTERNAZIONALE IN MEMORIA DEI LAVORATORI MORTI O FERITI SUI LUOGHI DI LAVORO 2018

Di seguito forniamo una breve panoramica della misura adottata il 28 aprile dai sindacati europei del settore edile e del legno nella Giornata internazionale in memoria dei lavoratori morti o feriti sui luoghi di lavoro.

Italia: I tre sindacati italiani si sono concentrati su un lavoro più sicuro all'interno del cantiere, organizzando eventi in diverse città, con lo slogan "BASTA MORTI SUL LAVORO". Hanno organizzato un sit-in a Roma il 27 aprile, che è stato seguito da una conferenza stampa.

Svezia: Una grande manifestazione ha avuto luogo nel centro di Stoccolma a cui hanno partecipato diversi sindacati e membri del parlamento. Sono state svolte anche attività di minore importanza in altre città. È stata pubblicata una dichiarazione sul

numero di decessi nel settore edile, nella quale si sottolinea la mancanza di procedimenti penali avviati contro i dirigenti quando accade un incidente.

Finlandia: I lavori nei cantieri sono stati sospesi per osservare due minuti di silenzio, mentre in alcune zone sono stati suonati i clacson delle automobili; l'evento è stato organizzato da Rakennusliitto, in collaborazione con Pro e la RT, la federazione dei datori di lavoro.

Belgio: L'ACVBIE ha pubblicato un comunicato stampa in cui si insiste sul numero elevato di infortuni sul lavoro, nonostante continuino i tagli sulle ispezioni sul benessere sul luogo di lavoro. L'organizzazione ha pubblicato un opuscolo per i propri membri intitolato Focus on work-related accidents ("Riflessione sugli infortuni sul lavoro").

Germania: L'IG BAU si è concentrato sulle attrezzature protettive ed è stata tenuta una cerimonia commemorativa ecumenica, che ha riunito cristiani, musulmani ed ebrei.

Francia: l'FNCCB ha letto una dichiarazione ad ogni riunione del comitato dei rappresentanti del personale del gruppo LafargeHolcim tra il 23 aprile e l'8 maggio, data dell'annuale assemblea generale degli azionisti.

Regno Unito: Una campagna nazionale chiamata Unions make work safer ("I sindacati rendono il lavoro più sicuro") ha sottolineato come i luoghi di lavoro sindacalizzati siano più sicuri e che ogni morte, ferita o malattia legata al luogo di lavoro poteva essere evitata.

LE RACCOMANDAZIONI

Le 20 raccomandazioni sull'amianto sono divise in quattro parti:

- Diffondere i controlli preliminari volti a individuare la presenza di amianto negli edifici;
- Chiarificare i ruoli e i doveri dei clienti, dei designer e degli impresari;
- Condurre una campagna d'informazione congiunta sull'amianto negli edifici;
- Risolvere altri problemi, compresa la necessità di attività di ricerca.

Le 20 raccomandazioni sull'amianto:

1. Diffondere i controlli preliminari volti a individuare la presenza di amianto

- 1.1. Nuove linee guida sui controlli preliminari volti a individuare la presenza di amianto
- 1.2. Aggiornamento delle linee guida sull'amianto da parte dell'Ispettorato del lavoro

2. Chiarificare i ruoli e i doveri

- 2.1. Aggiornamento dei ruoli specifici previsti nell'ordine esecutivo sull'amianto
- 2.2. Aggiornamento delle linee guida da parte della BFA-BA (l'agenzia bipartita per la salute e la sicurezza sul lavoro nel settore edile), in vista di chiarire quali sono i rischi potenziali derivanti dall'esposizione all'amianto
- 2.3. Pubblicazione da parte della BFA-BA di un breve opuscolo sulle misure da prendere nel caso in cui si scoprano dei materiali contenenti amianto una volta iniziato un lavoro

2.4. Creazione di un diagramma da parte della BFA-BA che delinea le responsabilità dei vari portatori di interesse nella catena del valore in termini di amianto

2.5. Aggiornamento delle linee guida e di altri materiali utili da parte dell'Ispettorato del lavoro, in vista di chiarire quali sono i rischi potenziali derivanti dall'esposizione all'amianto

2.6. Descrizione dei ruoli e degli obblighi nelle fasi di costruzione da parte dell'Ispettorato del lavoro sul proprio sito internet dedicato all'amianto

2.7. Pubblicazione di tutti i materiali utili che riguardano l'amianto da parte della BFA-BA sul sito www.Asbesthuset.dk

2.8. Messa a disposizione di informazioni sul materiale utile riguardante l'amianto da parte dell'Ispettorato del lavoro sul proprio sito internet

2.9. Correzione e modifica da parte della BFA-BA delle sue linee guida sull'amianto per facilitarne la lettura e la comprensione

2.10. Correzione e modifica da parte dell'Ispettorato del lavoro delle sue linee guida sull'amianto per facilitarne la lettura e la comprensione

2.11. Messa a disposizione di informazioni sui vantaggi della rimozione sicura dell'amianto rispetto al suo incapsulamento

2.12. Riduzione del valore limite per l'amianto (il valore limite danese è attualmente di 0,1 fibre per cm³, così

come indicato nella direttiva sull'amianto)

3. Campagna congiunta d'informazione

- 3.1. Lancio da parte della BFA-BA di una campagna di sensibilizzazione e di comunicazione sull'amianto, indirizzata ad aziende, lavoratori, designer e clienti del settore edile
- 3.2. Messa a disposizione di informazioni sui nuovi materiali legati all'amianto da parte dell'Ispettorato del lavoro

4. Altre raccomandazioni

- 4.1. Migliore collaborazione tra l'Ispettorato del lavoro e le autorità ambientali in caso di violazione della legislazione ambientale
- 4.2. Creazione di un registro elettronico per i lavoratori esposti all'amianto, in cui i datori di lavoro debbano registrare i nomi dei lavoratori e indicare la natura e la durata dell'attività, nonché il livello di esposizione a cui sono stati sottoposti
- 4.3. Inasprimento delle ispezioni sull'amianto da parte dell'Ispettorato del lavoro (questa raccomandazione non è ancora stata finalizzata)
- 4.4. Attività di ricerca legate all'amianto
 - Progetto riguardante la consapevolezza dell'esposizione all'amianto e la prevenzione
 - Progetto riguardante la rimozione sicura dell'amianto in opposizione al suo incapsulamento
 - Progetto riguardante la resistenza e la durezza dei materiali contenenti amianto utilizzati nelle facciate degli edifici

CARTO AMIANTE: IL BILANCIO È POSITIVO!

Carto Amiante ("cartografia amianto") è un progetto lanciato nel 2014 che riunisce la DGT, l'OPPBTP e l'INRS. Ha permesso di realizzare una cartografia rappresentativa dell'impolveramento di amianto (inteso come misurazione della concentrazione di fibre di amianto per litro d'aria) nei processi di lavorazione più correnti nel BTP.

Un primo bilancio del progetto Carto Amiante è stato presentato il 10 ottobre 2017 ed è stato convalidato sia dalla DGT, sia dal BTP.

Tratto dalle misure di impolveramento messe in atto in più di 283 cantieri,

fornisce un'analisi esaustiva di sei situazioni lavorative (perforazione di rivestimento di pavimenti, perforazione di pittura o di intonaco interno, suddivisione di una canalizzazione esterna in amianto-cemento, smontaggio di una canalizzazione esterna in amianto-cemento, smontaggio di un tetto e trattamento antimuschio di un tetto). I primi risultati sono incoraggianti, in quanto rivelano un livello ridotto di impolveramento, grazie a dei metodi di lavoro ben gestiti e che attestano l'esistenza di soluzioni operative semplici per premunirsi contro il

rischio rappresentato dall'amianto.

Grazie alla sua esemplarità, il progetto è stato presentato ai saloni Préventica, Batimat e al Congresso di medicina del lavoro di Dijon a maggio. È anche stato oggetto di un ritorno di esperienza "supervisione" tra i collaboratori dell'OPPBTP e del Carsat/CRAMIF.

Riprodotta con il permesso dell'OPPBTP

STATI UNITI: ULTERIORI DECESSI LEGATI ALL'AMIANTO

I risultati di nuove ricerche mostrano come il numero stimato dei decessi legati all'amianto sia più del doppio dei casi precedentemente riportati

Il 16 aprile 2018, l'Asbestos Disease Awareness Organization (ADAO - Organizzazione per la consapevolezza delle malattie legate all'amianto), un'organizzazione no-profit indipendente dedicata alla prevenzione dell'esposizione all'amianto, ha pubblicato dei nuovi risultati di una ricerca condotta da Jukka Takala, Presidente dell'International Commission of Occupational Health (ICOH - Commissione Internazionale di Medicina del Lavoro).

Secondo la ricerca condotta dal dott. Takala, le malattie legate all'amianto causano ogni anno 39.275 decessi negli Stati Uniti, ovvero più del doppio rispetto ai 15.000 precedentemente stimati. Nello specifico, l'amianto ha causato 34.270 decessi per tumore ai polmoni, 3.161 per mesotelioma,

787 per tumore alle ovaie, 443 per tumore alla faringe e 613 per asbestosi cronica.

«Sapevamo che i decessi legati all'amianto erano fondamentalmente poco segnalati, ma quest'ultimo rapporto ci conferma che il tasso di mortalità per esposizione all'amianto ha le proporzioni di un'epidemia. Vietare subito l'uso dell'amianto, come hanno fatto molti Paesi sviluppati, è pertanto fondamentale per porre fine a questa sofferenza e perdita di vite umane», ha commentato Richard Lemen, copresidente del consiglio scientifico consultivo dell'ADAO.

Il dott. Takala, da parte sua, ha affermato: «L'amianto è estremamente cancerogeno e in ovunque nel mondo si può constatare come il suo impatto stia aumentando. È giunto il momento che gli Stati Uniti reagiscano e riconoscano la necessità di imporre un divieto».

Tirato da ETUI News/HESA [United States Asbestos](#)

DATE 2018

18-19 settembre:

seminario della FETBB e dell'ETUI sui lavoratori migranti e sulle loro condizioni di lavoro; azione dei sindacati per il pari trattamento dei lavoratori migranti; luogo: Cracovia (Polonia)

21 settembre:

progetto di seminario della FETBB sui registri amianto e sulle strategie dei sindacati; interpretazione da e verso inglese, italiano, rumeno, portoghese e spagnolo.

2 ottobre:

progetto di seminario della FETBB sui registri amianto e sulle strategie dei sindacati; interpretazione da e verso inglese, francese, tedesco e olandese.

11 ottobre:

riunione del Gruppo Coordinazione della Sicurezza e della Salute della FETBB; luogo: edificio del CESE, Bruxelles.

29-30 novembre:

progetto delle parti sociali per il settore dei lavoratori del legno – seminario a Lisbona sull'adozione della guida pratica sulla formaldeide e sulle prospettive del settore

Prossimo numero:

Il termine ultimo per l'invio degli articoli per il prossimo numero della newsletter è martedì 10 settembre 2018. Vi preghiamo di inviare i vostri contributi all'ufficio FETBB a Bruxelles.

DIALOGO SOCIALE

GUIDA PRATICA PER LA FORMALDEIDE

La Federazione Europea dei Produttori di Pannelli (EPF), l'organizzazione europea dei datori di lavoro nel settore dei pannelli di legno, e la FETBB stanno attualmente negoziando una guida pratica a livello aziendale, con lo scopo di migliorare la protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esposizione al formaldeide nel settore in Europa. Questa includerà una strategia di valutazione e misurazione, nonché delle misure preventive. Una volta che la guida sarà approvata, sarà testata in varie aziende, così come previsto dal progetto europeo delle parti sociali per i settori della lavorazione del legno. Le parti sociali europee chiederanno alle parti sociali nazionali di adottare questa guida, che sarà introdotta a tutte le aziende che fanno parte degli accordi tra le parti sociali.

GRUPPO DI LAVORO SULLA SILICE CRISTALLINA RESPIRABILE

In seguito all'adozione in Europa del valore limite di esposizione sul luogo di lavoro di 0,1 mg/m³ per la silice cristallina respirabile, la FIEC e la FETBB hanno deciso di creare un gruppo di lavoro temporaneo. Questo avrà il compito di sviluppare delle strategie per assicurare una corretta adozione del nuovo valore limite, di valutare la fattibilità e i potenziali problemi derivanti dall'effettiva instaurazione del valore limite nei vari segmenti del settore edile e di proporre delle azioni congiunte con le parti sociali. Si sta ugualmente considerando l'idea di fare domanda per un progetto delle parti sociali finanziato dall'Unione europea nel 2018 e di intraprendere una sorta di azione a lungo termine, in collaborazione con le autorità della Commissione europea.

Stampa:

Rolf Gehring - FETBB
Rue Royale 45 - 1000 Bruxelles
Tél.: +32(2)227.10.40
E-mail: info@efbh.be